

"me e giasone"
quarto

giovedì 24 dicembre 2009 11 e 00
sabato 3 luglio 2010 19 e 00

i corpo mio che se ne va impegnato da sé
che quando torna di sciolto
resta di stallo

giovedì 24 dicembre 2009
11 e 00

che quando il mio corpo sa cosa fare
è la sua mente a sequenziargli gl'andare

giovedì 24 dicembre 2009
11 e 02

m'ebbero a dire e ancora l'afferma
sei unico e uomo

giovedì 24 dicembre 2009
11 e 30

d'esser convinto m'avvenne
e di trovarmi fatto di quello
cercai dei miei segni

giovedì 24 dicembre 2009
11 e 32

e innovando e scrivendo e suonando
a cercar dei miei segni
tracce s'avvenne
ma non me ai miei mezzi

giovedì 24 dicembre 2009
11 e 34

che non è vero che sono un uomo
sono me in un homo

giovedì 24 dicembre 2009
11 e 36

un organismo homo vivente di per sé
che me
d'innesto
sarei ad ingrandar d'arbitrio

giovedì 24 dicembre 2009
11 e 38

un homo è di per sé una vita
che me
d'abitarlo
sono venuto dopo

giovedì 24 dicembre 2009
11 e 40

e della vita sua da sé
da segretario tuttofare
ai suoi nascendi desideri
so' a implementar la mente sua di mappe a lui capaci
giovedì 24 dicembre 2009
11 e 42

adetto alla sua mente
ad esaudir le sue intenzioni
gli fo pensare itinerari

giovedì 24 dicembre 2009
11 e 44

che nelle sue tranquillità d'esaudizione
dal riverir le sue impellenze
per un po'
da lui
resto in vacanza

giovedì 24 dicembre 2009
11 e 46

fin qui promotore dei suoi pensare adeguati ai suoi propri
ed esclusivi esaudimenti

giovedì 24 dicembre 2009
11 e 48

padre nostro che sei d'immenso
che finalmente
almeno so fin qui
che cosa sono stato a fare

giovedì 24 dicembre 2009
11 e 50



antoni

che fino a qui so' stato a fare il promotore di pensiero per
la tranquillità di dentro di un organismo d'homo
giovedì 24 dicembre 2009
11 e 52

la dinamica viscerale di un organismo
giovedì 24 dicembre 2009
11 e 54

incauto sovrintendente della visceralità d'un homo
giovedì 24 dicembre 2009
11 e 56

quadri fatti d'incarto
ma è quel ch'è fatto di dentro
che non distinguo
giovedì 24 dicembre 2009
18 e 00

a rimaner fuori delle pelli
son solo acquarelli
giovedì 24 dicembre 2009
18 e 02

quadri solo inventati
che a non poter uscire dalla mia pelle
di stessa qualità che ad incontrar che incontro intorno
patisco un simulacro di me stesso
giovedì 24 dicembre 2009
18 e 04

realtà invertita
che a prenderla per dritta
è fatta però
solo da specchi
giovedì 24 dicembre 2009
18 e 06





fu di colui che d'incontrar di quando
gl'interpretai la storia
e gliela catturai a memoria

giovedì 24 dicembre 2009
20 e 00

che a ritrattar di me d'adesso fatto allo specchio
la storia a lui che gli nascosi
è a divenir per me ch'aspetta

giovedì 24 dicembre 2009
20 e 02

fatta di triste o fatta di gioia
a divenir che sono stato e sono a quella
di spirito adeguisco

giovedì 24 dicembre 2009
20 e 04



e quanto perdo e quanto guadagno
sono a patisco

giovedì 24 dicembre 2009
20 e 06

figurità
identità fatte a memoria

giovedì 24 dicembre 2009
20 e 08

simmetrie reciproche
e in mezzo
inalienabile
me

giovedì 24 dicembre 2009
20 e 10

inintendibile me

giovedì 24 dicembre 2009
20 e 12



la vita e me
che poi
degl'inversi

giovedì 24 dicembre 2009
20 e 14

non mi accorgo di alcuna soluzione di continuità con gli
avvenimenti che s'innalza in questa pelle
venerdì 25 dicembre 2009
19 e 00

sembra non esserci alcuna soluzione di continuità che mi
distingua dagli avvenimenti che s'innalzano
interiormente a questa pelle
venerdì 25 dicembre 2009
19 e 02

la virtù me e ciò che avviene all'interno di questa pelle
venerdì 25 dicembre 2009
19 e 04

che fino a qui
di fatto
tra gli avvenimenti che s'innalzano in questa pelle e me
nessuna disgiunzione
venerdì 25 dicembre 2009
19 e 06

la morte dell'organismo circoscritto da questa pelle
e se ne fossi diverso
venerdì 25 dicembre 2009
19 e 08

me abitante quando della sola dimensione metafisica
e che attraverso la sola dimensione metafisica potessi
anche del corpo
venerdì 25 dicembre 2009
19 e 10

me navigante della sola dimensione metafisica
e che attraverso la sola dimensione metafisica potessi di
tutto quanto è a riversare alla dimensione metafisica
venerdì 25 dicembre 2009
19 e 12

me inquieto del pensiero
venerdì 25 dicembre 2009
19 e 14

ma se fossi cittadino del pensiero e promotore di pensare
venerdì 25 dicembre 2009
19 e 16

la vita di questo organismo si sostiene d'eseguendo le sue
dinamiche metaboliche
che poi
so' delle coniugazioni con quanto intorno lo ha
accompagnato nella sua evoluzione
sabato 26 dicembre 2009
11 e 00

evoluzione avvenuta di un adeguato ambiente
all'autogenesi di un organismo che vive
sabato 26 dicembre 2009
11 e 02

il sito adeguatamente esaudiente nel quale s'è potuta
svolgere l'evoluzione della vita biologica
sabato 26 dicembre 2009
11 e 04

memoria lontana di un paradiso terrestre
sabato 26 dicembre 2009
11 e 06

questo organismo tra tanti
e del trovarmi solo da in questo
sabato 26 dicembre 2009
11 e 30

il corpo mio d'organismo fatto
che del suo metabolismo immerso a gaia
di proprio e per sé
a ricercar complementari
s'esegue la continuazione
sabato 26 dicembre 2009
12 e 00

che me
d'esser qui dentro
a far di promozione
fo il tifo a perpetrar l'abitazione
sabato 26 dicembre 2009
12 e 02

di quel che mi trovo ad inseguire
e quanto d'affanno
m'è di mancare
sabato 26 dicembre 2009
15 e 30

scambiare il finale per la ragione
sabato 26 dicembre 2009
15 e 32

a star fuori l'effetto che d'esaudir l'effetto diviene la ragione	sabato 26 dicembre 2009 15 e 34	delle socialità nelle paci vegetative domenica 27 dicembre 2009 1 e 32
che di trovar diverso il prossimo finale quanto a mancar d'effetto quello d'atteso m'è di sfondar la pelle ch'è senza più del tatto	sabato 26 dicembre 2009 15 e 36	dell'organizzazioni sociali e dei percorsi alle paci vegetative domenica 27 dicembre 2009 1 e 34
quando l'esaudizione si divie' ragione	sabato 26 dicembre 2009 15 e 38	delle paci vegetative e degli appartamenti sociali domenica 27 dicembre 2009 1 e 36
a contener d'esaudizione che d'altrimenti del proseguir dell'espansione di contornar la consistenza la pelle mia non m'è più d'eco	sabato 26 dicembre 2009 15 e 40	degli appartamenti alle paci vegetative e delle stratificazioni sociali domenica 27 dicembre 2009 1 e 38
suddito della vita metabolica ed i pensare viscerali	domenica 27 dicembre 2009 0 e 30	delle società vegetative e delle atavità viscerali domenica 27 dicembre 2009 1 e 40
il pensiero viscerale e il pensare trascendo	domenica 27 dicembre 2009 0 e 32	delle tipicizzazioni dei modi all'omeostasi metaboliche e delle personalità viscerali domenica 27 dicembre 2009 2 e 00
l'omeostasi a tornare dagli squilibri estemporanei delle ragioni metaboliche	domenica 27 dicembre 2009 0 e 34	delle intenzionalità ricorrenti e delle ciclicità metaboliche domenica 27 dicembre 2009 2 e 30
gli squilibri estemporanei nei cicli vegetativi	domenica 27 dicembre 2009 0 e 36	di me e delle intenzionalità viscerali ricorrenti domenica 27 dicembre 2009 2 e 32
dell'ambienti e dei modi dell'omeostasi vegetativa	domenica 27 dicembre 2009 1 e 00	delle visceralità ricorrenti e del repertorio atavico all'esaudizioni domenica 27 dicembre 2009 2 e 34
dell'ambienti sociali e dei percorsi per le omeostasi vegetative	domenica 27 dicembre 2009 1 e 02	la cultura delle vie sociali ai riequilibri metabolici domenica 27 dicembre 2009 2 e 36
dell'ambiente sociale e delle personalizzazioni nell'omeostasi vegetative	domenica 27 dicembre 2009 1 e 04	lampi viscerali domenica 27 dicembre 2009 10 e 30
le paci vegetative	domenica 27 dicembre 2009 1 e 30	che prima ancora di capire so' i si e so' i no che m'è avvertire domenica 27 dicembre 2009 10 e 32



sequenze latenti della memoria
che tra tutte
è il quadro d'adesso ch'è d'incontrato
e che a risonar di quanto è a tono dentro
a dispiegare tutta la mappa
è da quel passo
che se l'avviene

domenica 27 dicembre 2009
11 e 00

ma poi
da mappa
è a divenir canalità di sceneggiare

domenica 27 dicembre 2009
11 e 02

che repertori solo latenti
a capitar di luminarie
di dove porta ad incrociare
accende ancora e ancora

domenica 27 dicembre 2009
11 e 04

che ad evitare i si o ad evitare i no
è d'ancestrale a me
che è far dell'obbligare il verso

domenica 27 dicembre 2009
11 e 06

del verso d'ancestro
che di visceralità se pure è fatto
di come la fame la sete il sesso
nasce diverso

domenica 27 dicembre 2009
19 e 00

da qui a là
quando il là
fino da qui è scomparso

domenica 27 dicembre 2009
19 e 02

là non c'è più
ma da qui
c'è ancora il moto

domenica 27 dicembre 2009
19 e 04

di qualsivoglia sia il verso d'ancestro
a non saper da cosa
comunque vado

domenica 27 dicembre 2009
19 e 06

scoprire
ch'è quando a conoscenza
ancora non m'è di concepito

domenica 27 dicembre 2009
20 e 00



concepire quanto ancora non ho concepito
domenica 27 dicembre 2009
20 e 02

primordi a originar che manca
che poi
ogni volta
è solo ad essere là
domenica 27 dicembre 2009
21 e 00

che da qualsiasi qui
comunque a progettar com'essere certamente là
domenica 27 dicembre 2009
21 e 02

che d'ancestrale verso
si può solo che andare
domenica 27 dicembre 2009
21 e 04

restare qui è rumore
domenica 27 dicembre 2009
21 e 06

il corpo mio che s'addormenta
e si risveglia ore più tardi
lunedì 28 dicembre 2009
0 e 00

il corpo mio non mi coinvolge fino al suo risveglio
lunedì 28 dicembre 2009
0 e 02

del corpo mio e dello strumento di pensare
lunedì 28 dicembre 2009
0 e 04

che d'organismo fatto evoluto
di pace a far di suo del dentro
a risonar quanto discrepa
d'equilibrar di coinvolgendo
d'intenzionalità sorgente
cade fino a tranquillo
lunedì 28 dicembre 2009
0 e 06

il corpo mio da sveglio
di quanto d'inconcluso porta di dentro
vulcana a seguitarsi d'esso
lunedì 28 dicembre 2009
0 e 08

di quanto d'adesso il corpo mio si ronza dentro
che a vulcanar
l'ampolla traffica ed affolla
lunedì 28 dicembre 2009
12 e 00

di me e dell'ampolla affollata di traffico intelletto
lunedì 28 dicembre 2009
12 e 02

che poi
c'è tutti gl'umorar che quello
lunedì 28 dicembre 2009
12 e 04

il corpo mio d'adesso
e quanto di cablato è fino a qui
martedì 29 dicembre 2009
10 e 00

d'un unico cablato
fa parte anche la memoria fatta fino a qui
martedì 29 dicembre 2009
10 e 02

freddo cablaggio
che di reticolato il corpo mio s'è fatto
martedì 29 dicembre 2009
10 e 04

latente a me rimane il tutto
e quando s'accende
martedì 29 dicembre 2009
12 e 00

che quando si sveglia
come mi parla
martedì 29 dicembre 2009
12 e 02



mercoledì 30 dicembre 2009

2009



quanto provenne da intorno
e quanto provenne da dentro del volume del mio corpo
mercoledì 30 dicembre 2009
13 e 00

scene da intorno e promesse da dentro
mercoledì 30 dicembre 2009
13 e 02

a penetrar di me la mente mia che m'è di presso a
circondario
d'idee già fatte e custodite
resto invischiato
giovedì 31 dicembre 2009
8 e 30



il corso di adesso
e a passare al corso di appresso
mercoledì 30 dicembre 2009
8 e 00

il tempo e le pose del corso di adesso
e il tempo e le pose del corso di appresso
mercoledì 30 dicembre 2009
8 e 02

le pose d'adesso che da prodromi fanno alle pose di
appresso
mercoledì 30 dicembre 2009
8 e 04

il presente traslato di sono nelle pose di appresso
mercoledì 30 dicembre 2009
8 e 06

quando le scene che cambia non muta il presente alle
pose degl'adesso di appresso
mercoledì 30 dicembre 2009
8 e 08

quando le scene che cambia muta il presente alle pose
degl'adesso di appresso
mercoledì 30 dicembre 2009
8 e 10

che poi
d'attraversar d'oltre la pelle
di quanto tendo all'espressione
della materia sua che si compone al ballo
anche di quella
resto d'invischiato

giovedì 31 dicembre 2009
8 e 32

e appresso
ad incontrare chi faccio allo scambio
dell'idee custodite di lui
d'ulteriore
resto invischiato

giovedì 31 dicembre 2009
8 e 34

me prima di tutto
che poi
di dentro questa pelle
me prima di tutto

giovedì 31 dicembre 2009
9 e 00

ma il volume d'organismo ch'è dentro questa pelle
ancora non sa che me prima di tutto

giovedì 31 dicembre 2009
9 e 02

la mente sua dell'organismo è d'organismo fatta
che dell'evoluzione
all'organismo nasce integrata
che poi
ad arrivare me
di suo non è previsto

giovedì 31 dicembre 2009
9 e 04

ma d'organismo
è alla mente sua che so' affacciato

giovedì 31 dicembre 2009
9 e 06

della metafisicità e di me

giovedì 31 dicembre 2009
9 e 08



di debolezza l'idee nuove d'adesso fatte
che quelle che già so' state praricate prima
so' a suggerir pure dei mimi

giovedì 31 dicembre 2009
11 e 00

che dell'idee fatte di ragionamento
è dell'immaginar solo converse

giovedì 31 dicembre 2009
11 e 02

quando a primordio è seguitar del protocollo suo di
suggerito al corpo
della presenza mia che interpreto di quanto
delle figure mie che porto in mente
dal cimentare mio d'esse all'impegno
prendo licenza

giovedì 31 dicembre 2009
18 e 00



del resto delle idee
che so' di protocollo anch'esse
quando s'accende

giovedì 31 dicembre 2009
21 e 00



protocolli metabolici e protocolli intelletti

giovedì 31 dicembre 2009
21 e 02

andrea

che poi
al verso d' eseguire
il gran tutore
è cerbero d'ancestro

giovedì 31 dicembre 2009
21 e 04

la paura che di chimità vie' resa d'ancestro

venerdì 1 gennaio 2010
1 e 34

che ad evitar di quella
nel preveder non ricordato
ad essere felici
viene scambiato

venerdì 1 gennaio 2010
1 e 36

dell'organismo e all'organismo reso
che del rumorare suo
è a me che fa paura

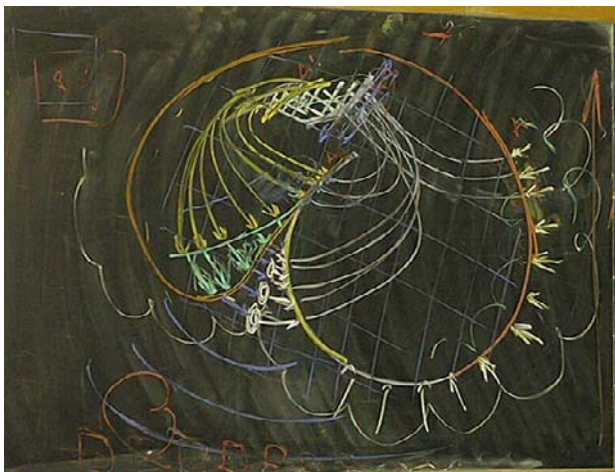
venerdì 1 gennaio 2010
1 e 38

ma per quel rumorare
che il corpo mio organismo
d'ancestralità
va alla difesa da sé

venerdì 1 gennaio 2010
1 e 40

lo spazio d'emulazione di quanto è venuto da intorno
e lo spazio d'emulazione di quanto s'è mosso di dentro

sabato 2 gennaio 2010
10 e 00



che poi
è il corpo mio organismo

sabato 2 gennaio 2010
10 e 02



lo spazio quando nulla fa d'emulando
sabato 2 gennaio 2010
12 e 00

il corpo mio organismo che resta di solo vegetando
sabato 2 gennaio 2010
12 e 02

e me
promovo di nulla il nulla
sabato 2 gennaio 2010
12 e 04

ma questo spazio di nulla
è mio d'immenso
sabato 2 gennaio 2010
12 e 06

di sensazione a me
che solo a me
d'essere in mezzo
la sensazione fa d'avvenire
domenica 3 gennaio 2010
14 e 30

dallo reticolar della memoria
alla carne mia ove s'avviene
e solo in sé stessa
domenica 3 gennaio 2010
14 e 32

e me
a cosa assisto
domenica 3 gennaio 2010
14 e 34

la carne mia di dentro
s'accesa
e il panorama a me fa di mandanza
che me
dal centro
so' in mezzo a quanto
domenica 3 gennaio 2010
14 e 36

ma quel che vie' della mandanza
va d'ispirare ancora la memoria
che a risonar di quanto gli giunge
somma alla carne mia di quanto avverrà di sé di appresso
domenica 3 gennaio 2010
14 e 38

la carne mia divie' gl'interpretar di dopo fino da adesso
e ancora a me fa le mandanze
che poi
per me
è gl'adesso dei dopo
domenica 3 gennaio 2010
14 e 40

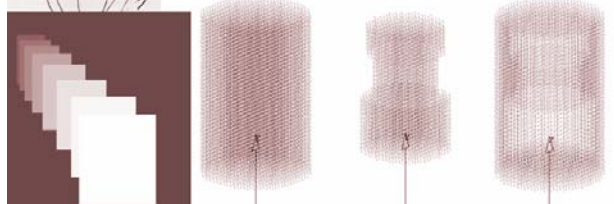
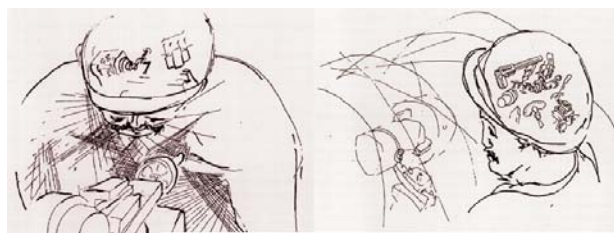
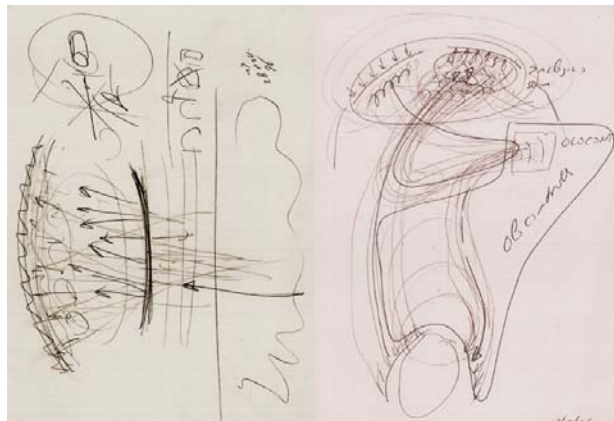
promesse d'esser colui di scena e di colui d'un'altra scena
che il corpo mio
di contemporaneità di dopo
vie' predisposto a interpretare quelle

domenica 3 gennaio 2010
21 e 00

a prendere un caffè o alla rovina
che a predisporre il corpo mio
fa senza diverso
domenica 3 gennaio 2010
21 e 02

dei due o più chi sono
il sentimento
divie' tra questi
domenica 3 gennaio 2010
21 e 04

della macchina a pensare e del mio corpo
lunedì 4 gennaio 2010
9 e 00



quando la mia macchina a pensare è condotta a scorrer
d'emulare dallo scorrere di un film alla tivù
lunedì 4 gennaio 2010
9 e 02

la macchina mia a pensare
e me da spettatore

lunedì 4 gennaio 2010
9 e 04

della macchina mia a pensare
e quando del silenzio dentro

lunedì 4 gennaio 2010
9 e 06

della macchina mia a pensare
e quando dello scorrer dentro d'emulare

lunedì 4 gennaio 2010
9 e 08

la mente del corpo
quando senza di me

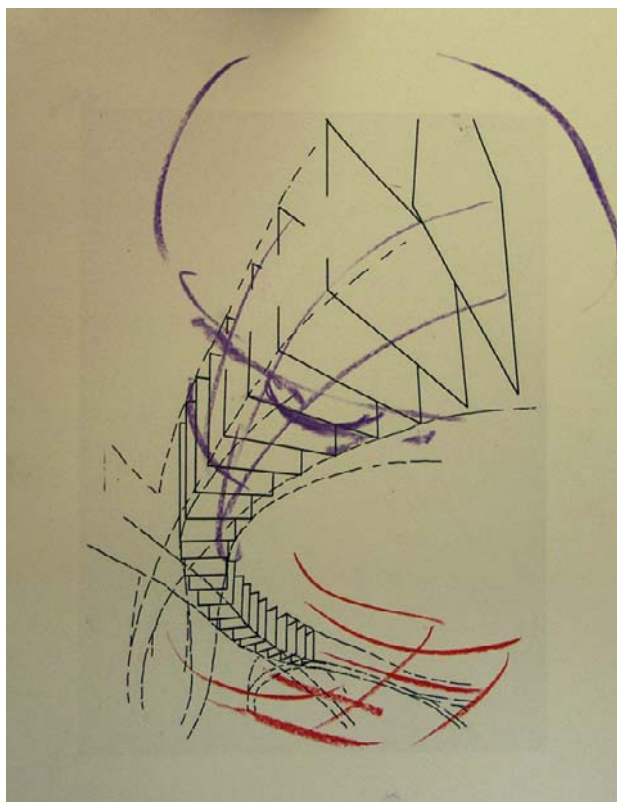
lunedì 4 gennaio 2010
16 e 00

che dell'intorno adesso
a risonar di quanto già v'è scritto
di sceneggiar d'emulazioni il dopo
al corpo mio golia
monta copioni

lunedì 4 gennaio 2010
16 e 02

da un quadro d'emulato all'altro
i moti a compimento

lunedì 4 gennaio 2010
16 e 04



divergenza per quanto del passo successivo della
sequenza a sceneggiato e quanto d'adesso intorno
ricostruito dentro

lunedì 4 gennaio 2010
21 e 00

la storia per quanto con chi m'aspetto
e la storia che cade per quanto ad incontrare è di diverso

lunedì 4 gennaio 2010
21 e 02

storie che il corpo mio
d'originare suo
a interpretare
di volta in volta
si fa un colui

martedì 5 gennaio 2010
9 e 30

storie che il corpo mio da sé
d'emulazione
vero e diverso ogni volta
si divenisce colui

martedì 5 gennaio 2010
9 e 32

e me
del corpo mio ch'è divenuto colui
della sua storia
dovrei chi sono

martedì 5 gennaio 2010
9 e 34

ma poi
quando il corpo mio non è un colui

martedì 5 gennaio 2010
10 e 00

che ad incontrar di frequentare gl'altri che vive
scambi ho trovato fatti solo tra quanti a presentar di sé un
colui

martedì 5 gennaio 2010
10 e 02

e quando il corpo mio s'è d'emular nessuno
di trasparenza a quanti
nulla per sé
a me fa di scambiare

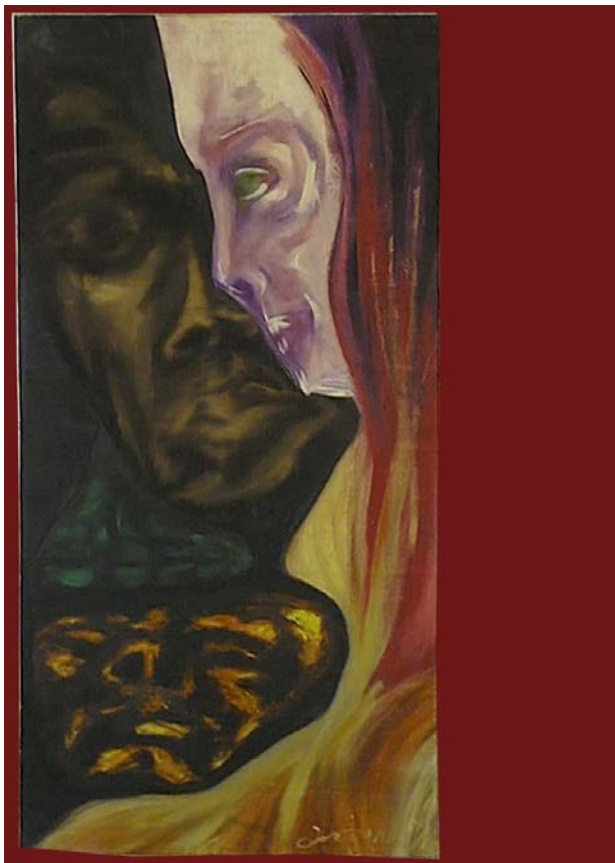
martedì 5 gennaio 2010
10 e 04

e le risposte a me di completar la vita
resta insensate

martedì 5 gennaio 2010
10 e 06

di recitar d'essere gnomo
a biancaneve
di me chiedo se vede

martedì 5 gennaio 2010
10 e 30



il corpo mio fa lamentela
 se a non trovar di scambio delle materie sue con quanti
 martedì 5 gennaio 2010
 12 e 00

che a rumorar di lamentela
 il corpo mio
 a divenir colui ch'ho inteso lamentoso
 di chi che a lamentar di cosa
 ad animar m'aspetta la ragione al dopo
 martedì 5 gennaio 2010
 12 e 02

e me di dove so' messo
 che il corpo mio fa lamentela
 martedì 5 gennaio 2010
 12 e 04

me dentro d'un corpo
 e il corpo dentro un ambiente
 martedì 5 gennaio 2010
 12 e 06

un corpo rispettato
 che a rispettare lui
 rispetta chi dentro di lui si trova d'assegnato
 martedì 5 gennaio 2010
 12 e 08

un corpo d'esaudito
 di ritrovar la pace in sé
 la pace fa per chi s'è circoscritto d'esso
 martedì 5 gennaio 2010
 12 e 10

padre nostro che sei d'immenso
 ad invertir le sorti so' deputato
 che la pace di me
 d'attraversare il corpo mio
 ad arrivare a intorno
 è d'armonia l'opera a fare
 martedì 5 gennaio 2010
 12 e 30

delle intenzioni e delle intenzionalità
 mercoledì 6 gennaio 2010
 11 e 30

quando intenzioni e quando intenzionalità
 mercoledì 6 gennaio 2010
 11 e 32

coincidenza ed attenzionalità a che sia
 mercoledì 6 gennaio 2010
 12 e 00

del vettore intenzionalità
 mercoledì 6 gennaio 2010
 12 e 02

delle storie in mente e delle coincidenze
 mercoledì 6 gennaio 2010
 12 e 04

quando una storia in mente s'accende
 e della storia
 l'intenzionalità che nasce comunque
 mercoledì 6 gennaio 2010
 12 e 06

dell'intenzionalità e l'attenzionalità catturata
 mercoledì 6 gennaio 2010
 12 e 08

le intenzionalità intrinseche d'ogni storia
 mercoledì 6 gennaio 2010
 12 e 10

se pur quanto ad intorno ai sensi miei s'insiste e insisterà
 se pur coniugità con esso compio le mosse e compirò
 di dentro la mia pelle
 quando nulla s'avvince
 mercoledì 6 gennaio 2010
 16 e 00

il pianoforte è lì e ancora sarà lì
 ma a continuar con esso le dita mie e l'orecchio
 di dentro la mia pelle
 nulla d'acceso c'è e ci sarà

mercoledì 6 gennaio 2010
 16 e 02



il tempo alle cose e il tempo a me

mercoledì 6 gennaio 2010
 16 e 04

la dinamica di dentro la pelle a condurre la dinamica a
 fuori della pelle

mercoledì 6 gennaio 2010
 18 e 00

l'instabilità degli equilibri vitali interni di un organismo

mercoledì 6 gennaio 2010
 18 e 30

la dinamica interna di un organismo vivente immerso in
 un ambiente con il quale scambia l'abbisogno per i
 propri equilibri

mercoledì 6 gennaio 2010
 18 e 32

la dinamica interna d'inseguimento di un organismo
 vivente immerso in un ambiente di cui è fruitore di
 quanto è necessario alla sua continuità vitale

mercoledì 6 gennaio 2010
 18 e 34

la stasi in un organismo vivente quando raggiunge il suo
 momentaneo equilibrio vitale

mercoledì 6 gennaio 2010
 18 e 36

la stasi vegetativa e la conservazione mentale delle
 mappe e delle destrezze all'esaudizioni

mercoledì 6 gennaio 2010
 18 e 38

l'intelligenza di un organismo vitale e le sole vie alla
 sopravvivenza

mercoledì 6 gennaio 2010
 18 e 40

le mura della mia casa mi sono intorno
 le strade e i palazzi
 mi sono intorno
 i negozi
 mi sono intorno
 le consuetudini di quanti e in quanto
 mi sono intorno
 oggi domani e ancora domani
 in ogni momento mi saranno ancora intorno

mercoledì 6 gennaio 2010
 20 e 00

il modo della vita
 per la sola vita
 non ha bisogno di me

mercoledì 6 gennaio 2010
 20 e 02

me e l'organicità intelligente della vita

mercoledì 6 gennaio 2010
 20 e 04

della sua mente
 l'organismo mio
 se pur di mio v'ho messo dentro
 a far solo di un fascio
 tratta tutto d'ancestro

giovedì 7 gennaio 2010
 17 e 00

dell'esigenze mie d'esistere
 ello si scambia a perigliar di sé sopravvivenza
 e doglio s'infonde

giovedì 7 gennaio 2010
 17 e 02

il protocollo metabolico e la zip della dinamica
 d'esaudizione

giovedì 7 gennaio 2010
 19 e 00

della sequenza virtuale dell'intera percorrenza innalzata
 dalla memoria
 della sequenza del coincidere passo per passo
 incontrando intorno

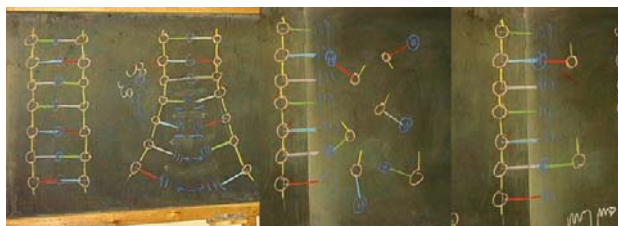
giovedì 7 gennaio 2010
 19 e 02

delle sequenze ologrammiche dalla mente e dei passo per
passo del coincidere co' intorno
giovedì 7 gennaio 2010
19 e 04

espulso dal tempo del mio corpo
quando chi reso dal suo spazio
non trovo mio di natura
venerdì 8 gennaio 2010
22 e 06

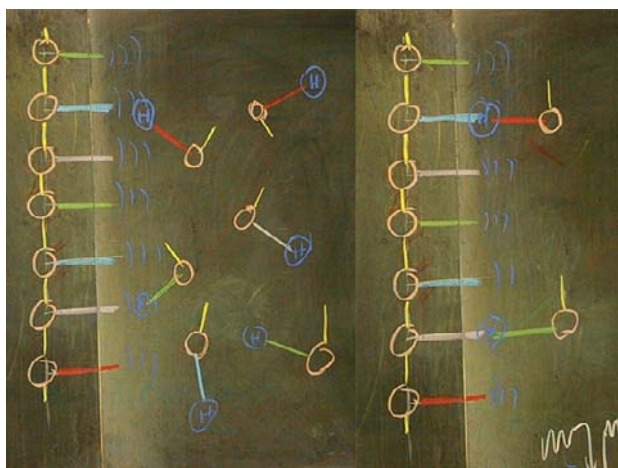
esaudizione
ovvero
dell'RNA messaggero e della cattura delle singole basi
presenti nell'ambiente
giovedì 7 gennaio 2010
marco antonio 19 e 06

di me e degli avvenimenti metafisici
che poi
è del trovarne il corpo mio d'appeso ad essi
venerdì 8 gennaio 2010
22 e 08



del corpo mio e degli avvenimenti metafisici a suggerirlo
venerdì 8 gennaio 2010
22 e 10

che d'altra parte
d'inebriato in quanto
il corpo mio l'avverto
venerdì 8 gennaio 2010
22 e 12



per animare la dinamica del mio corpo
debbo passare per l'inebriamento del suo volume di
creatura organica
venerdì 8 gennaio 2010
22 e 14

quando d'inebrità il mio corpo s'è già intenzionato
di quanto penso di mio all'istante
non tiene conto
venerdì 8 gennaio 2010
22 e 16

senza di chi
storie dei moti e delle menti
giovedì 7 gennaio 2010
19 e 08

quando il sito mio
d'autonomia s'accende
e me
resto fuori del tempo
venerdì 8 gennaio 2010
22 e 18

di quel che s'avveniva dello mio spazio
che di trovarmi in quanto
venerdì 8 gennaio 2010
22 e 00

del sito mio e dell'essere in questo
quando d'intelligenza propria
da sé
e senza di me
è a elaborar cimenti
venerdì 8 gennaio 2010
22 e 20

la vita a me espressiva del mio spazio metafisico
e ad essermi ineluttabilmente immerso
venerdì 8 gennaio 2010
22 e 02

il sito ove son me
quando conduce d'effettuar da sé
venerdì 8 gennaio 2010
22 e 22

quando la soggettività creativa che riversa nello mio
spazio metafisico
non riconosco essere me
venerdì 8 gennaio 2010
22 e 04

il corpo mio
quando s'illumina per sé
venerdì 8 gennaio 2010
22 e 24

millanto presuntuoso dello spacciarmi d'essere il primo
autore nella vita del mio corpo
venerdì 8 gennaio 2010
22 e 26

la mente del mio corpo
è prima di me verso il mio corpo
sabato 9 gennaio 2010
9 e 00

che da me
per muovere il mio corpo
è per la sua mente che debbo passare
sabato 9 gennaio 2010
9 e 02

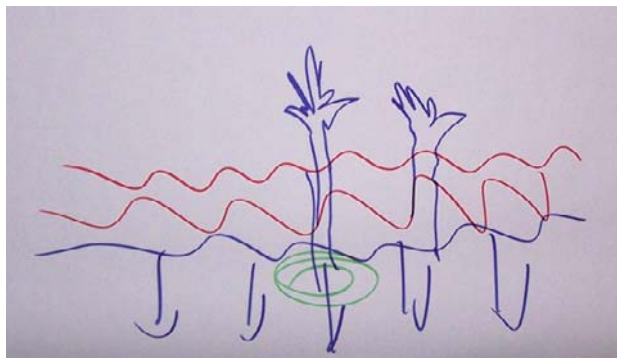
che solo unito di continuità con la sua mente
il corpo mio
dei contenuti d'essa a risonare
può ad essa far di mimare
sabato 9 gennaio 2010
9 e 04

d'intenzionalità mentali
di realizzar le mosse sue dal corpo
a inebriar di risonare
si fa fin dentro il suo volume
sabato 9 gennaio 2010
9 e 06

che a intervenire me
debbo far 'sì che nella mente sua del corpo
a fomentar s'accresca quanto di mio
sabato 9 gennaio 2010
9 e 08

d'ologrammar reticolare
dello reticolare
espandendo di risonanza invade
sabato 9 gennaio 2010
11 e 00

che me
d'umano
come l'imbecco
sabato 9 gennaio 2010
11 e 00



d'alimentar la mente nel tempo
a sedimento prende memoria
sabato 9 gennaio 2010
13 e 00

che poi
quando da intorno viene chiamata
a ragionar di solo quanto si contiene
fa tutto da sé
sabato 9 gennaio 2010
13 e 02

da quel che viene da fuori
dello reticolare fin lì cablato
a risonar dentro i canali
s'allarga e invade e accende le coerenze
sabato 9 gennaio 2010
14 e 00

d'ologrammar solo canali
si svolge l'intenzionalità fino alle mosse
sabato 9 gennaio 2010
14 e 02



il luogo della virtualità
del quale e nel quale
di promozione posso nuovo interferire
sabato 9 gennaio 2010
16 e 00

a me
il sito della creatività
sabato 9 gennaio 2010
16 e 02

padre nostro che sei d'immenso
e per me
il luogo nella mia mente per la promozione elaborativa
all'armonia
sabato 9 gennaio 2010
16 e 04

le mappe di mente e degli attori necessari all'attuare
d'esse
sabato 9 gennaio 2010
17 e 00

l'ampolla mia fatta di pelle
l'ampolla mia fatta d'immaginare
sabato 9 gennaio 2010
17 e 30

2010

l'ampolla mia d'immaginare
quando non fa d'immaginare

sabato 9 gennaio 2010
20 e 00

spazialità d'oltre il concreto
che della virtualità
a me si fa di manifesta

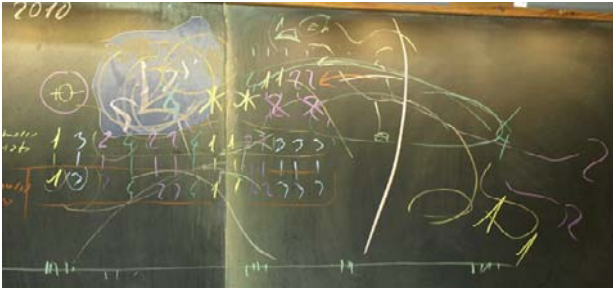
sabato 9 gennaio 2010
20 e 02

che poi
di quanto a virtualità vo di scenando
domani posso ritrovar di mio dalla memoria

sabato 9 gennaio 2010
20 e 04

che quanto di virtualità oggi m'avverto
di virtualità domani
torna a memoria

sabato 9 gennaio 2010
20 e 06



sabato 9 gennaio 2010

di quel che a risonar s'espande ai canali
di dentro i canali
punto per punto
all'indietro
a risonare ancora
rimanda alla fonte

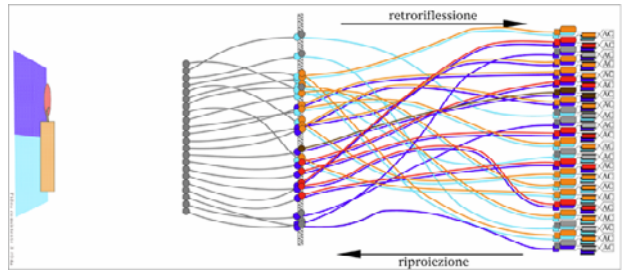
domenica 10 gennaio 2010
10 e 00



della metafisicità e della retroriflessione

domenica 10 gennaio 2010
10 e 30

della percezione di quanto retroriflesso e della metafisica
domenica 10 gennaio 2010
10 e 32



a percepir storia corrente
ma intorno a me fuori la pelle
qui dove sono
la stanza è vuota

domenica 10 gennaio 2010
13 e 00

storia corrente
eppure
non ci sono attori sopra del palco

domenica 10 gennaio 2010
13 e 02

ma degli attori che manco da intorno
intendo i colori
e adesso

domenica 10 gennaio 2010
13 e 03

pensano e ascolto
e sembra di dialogar con loro

domenica 10 gennaio 2010
13 e 04

e m'avverto presente
e son contento

domenica 10 gennaio 2010
13 e 06

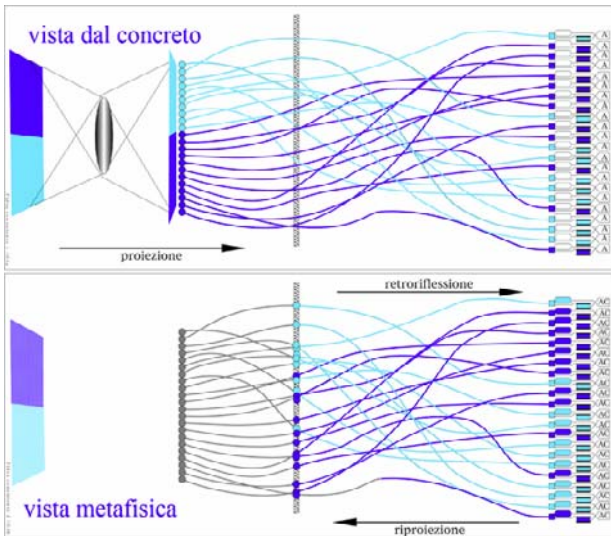
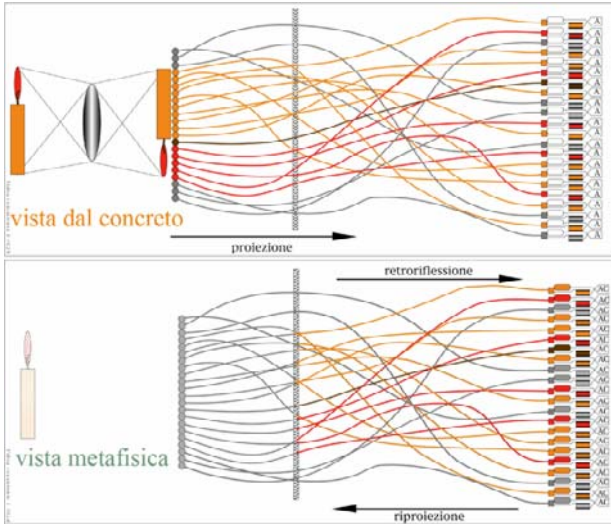
2/3

lavagna metafisica che a me risponde
e ricordo poi ch'ha detto

domenica 10 gennaio 2010
13 e 08

della metafisica e dell'immaginare

domenica 10 gennaio 2010
13 e 10



quanto da fuori giunge a trapassar la pelle
di convogliar dentro i canali
compie il percorso
e verso e reverso a risonare
del sedimento giunge e ci si annida

domenica 10 gennaio 2010
16 e 00

che quando poi
d'indizio a risonar viene svegliato
dell'espansione sua di concertata
verso dove gli fu l'originale ingresso
fa di tornar da riproietto

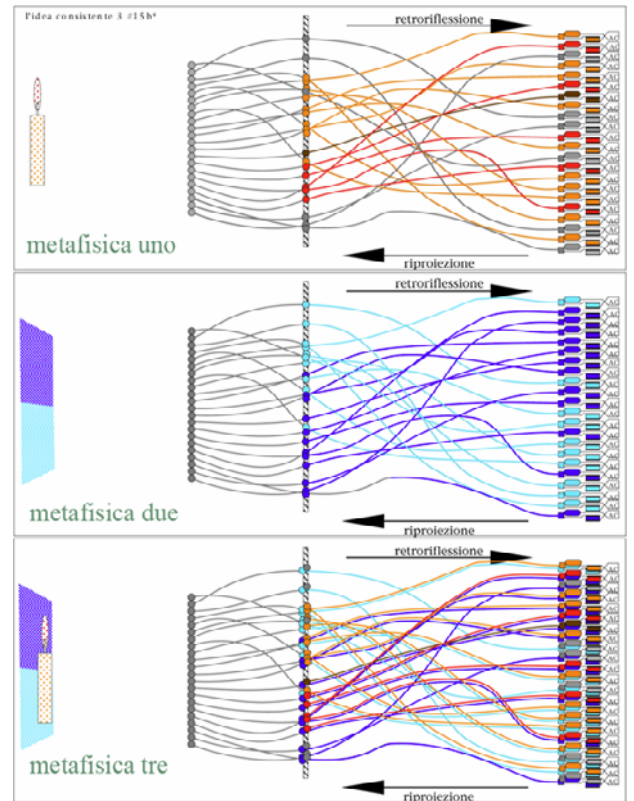
domenica 10 gennaio 2010
16 e 02

ma a far della canalità la percorrenza
ad innescar punto per punto tutto il reverso
di quel che di retroriflesso torna
s'illude a quando del tempo
si fu d'originale

domenica 10 gennaio 2010
16 e 04

che a percepir come quando era di là
senza concreto
la percezione a mente
s'avviene tale a reale

domenica 10 gennaio 2010
16 e 06



che se a sbirciar da me di quello che passa di lì
di creditura
fo d'illusione verità

domenica 10 gennaio 2010
16 e 08

una storia di vita
e non essere in quella

domenica 10 gennaio 2010
22 e 00

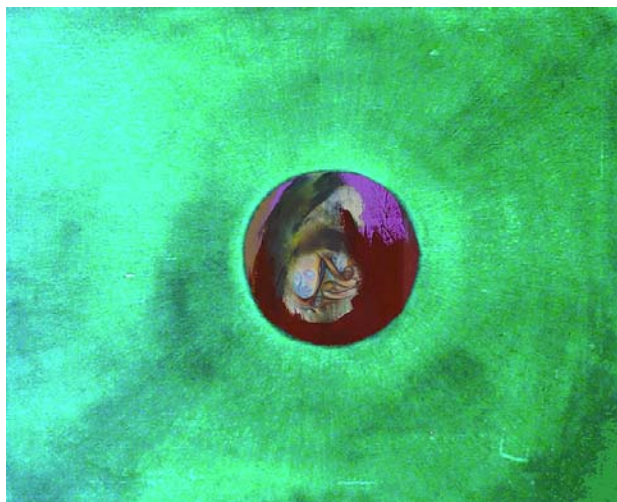
una storia che non ricordo che senza scene a me da sé la mente mia ricorda	domenica 10 gennaio 2010 22 e 02	me scintilla al mio organismo e quanti abbandoni ho visto resi alle scintille me che devo aver fatto d'incontrate	lunedì 11 gennaio 2010 9 e 12
quanto adesso non c'è	domenica 10 gennaio 2010 22 e 04	quando chi d'essere scintilla cerca d'agio dal proprio organismo abbandonando l'altre scintille nei loro organismi	lunedì 11 gennaio 2010 9 e 14
un organismo e le sue complementarietà affettive	domenica 10 gennaio 2010 22 e 06	chi d'essere scintilla costritto resta agl'ancestri che il proprio organismo genera a sé	lunedì 11 gennaio 2010 9 e 16
quanto di sotterrato me di dentro il mio organismo	lunedì 11 gennaio 2010 8 e 00	la fuga dal dolore e dei vettori d'ancestro	lunedì 11 gennaio 2010 15 e 00
che di pensare utilizzando le risorse sue è lui che si continua a suggerir del seguito a pensare	lunedì 11 gennaio 2010 8 e 02	insulto d'ancestro se ad eseguire non mi riesce	lunedì 11 gennaio 2010 15 e 02
che me a non capir dei sentimenti suoi ch'espone lascio la mano a lui e di giocare ancora va via da sé	lunedì 11 gennaio 2010 8 e 04	premio d'ancestro se ad eseguire mi riesce	lunedì 11 gennaio 2010 15 e 04
una scintilla me e un'altra scintilla me	lunedì 11 gennaio 2010 9 e 00	narciso me stesso quando ad eseguir d'ancestro m'immagino tranquillo	lunedì 11 gennaio 2010 15 e 06
quante scintille me ho visto abbandonate dentro i loro organismi alla deriva	lunedì 11 gennaio 2010 9 e 02	scintilla me rimasto impigliato di dentro un organismo e gli abbandono ai suoi di lui rimbalzi fatti d'ancestro	lunedì 11 gennaio 2010 18 e 00
quante scintille me ho visto abbandonate dentro i loro organismi sgangherati	lunedì 11 gennaio 2010 9 e 04	me e l'intelligenza ancestrale del mio organismo	lunedì 11 gennaio 2010 18 e 02
quante scintille me ho visto abbandonate dentro i loro organismi derubati	lunedì 11 gennaio 2010 9 e 06	me d'esistere e la dimensione metafisica	lunedì 11 gennaio 2010 18 e 04
quante scintille me ho visto abbandonate dentro i loro organismi traditi	lunedì 11 gennaio 2010 9 e 08	d'immerso alla dimensione metafisica da qui all'universo	lunedì 11 gennaio 2010 18 e 06
quante scintille me ho visto abbandonate dentro i loro organismi morituri	lunedì 11 gennaio 2010 9 e 10	d'immerso al mio corpo da qui alla pelle	lunedì 11 gennaio 2010 18 e 08

il corpo mio fatto di gaia
appoggiato a gaia

lunedì 11 gennaio 2010
18 e 10

frammenti d'universo a fare gaia

lunedì 11 gennaio 2010
18 e 12



lunedì 11 gennaio 2010

a trovar d'evocate le scene
il rimbalzo è d'ancestro

martedì 12 gennaio 2010
13 e 00

che il pilota d'andar d'organismo
è d'ancestro diffuso in sé stesso

martedì 12 gennaio 2010
13 e 02

d'ancestro i sapori

martedì 12 gennaio 2010
13 e 04

me e l'equazione d'ancestro che l'organismo mio si porta
dentro

martedì 12 gennaio 2010
13 e 06

un'equazione ancestrale cablata del mio organismo
e me

di non capir di come e cosa è a svolgimento
dei risultar d'umori
m'accorgo solo dei sapori

martedì 12 gennaio 2010
13 e 08

che poi

a pilotar dei progettare miei e i compimenti
quelli m'imprendo

martedì 12 gennaio 2010
13 e 10

a concepir dell'equazione
che la memoria ch'utilizza
è quella mia

martedì 12 gennaio 2010
13 e 30

me e il corpo mio
che il corpo mio è una complessa equazione cablata

martedì 12 gennaio 2010
14 e 00

l'equazione cablata è il corpo mio

martedì 12 gennaio 2010
14 e 02

che a strutturar dell'equazione fatta cablata
d'insieme fatto osservato
fa il corpo mio configurato a vista

martedì 12 gennaio 2010
14 e 04

che di reticular fatto nodo per nodo
d'organizzar si fa cablaggio
e il corpo mio
a circolar dei potenziali in essi
punto per punto
si svolge ad equazione

martedì 12 gennaio 2010
14 e 06

che il corpo mio
d'equazionar s'è pronto a progressar risoluzione
e di partir da una medesimazione adesso
punto per punto
a dinamicar sé stesso
d'equilibrar tra tutto
s'espone a emergimento
nuovo medesimando

martedì 12 gennaio 2010
14 e 08

che il corpo mio cablaggio
a divenir medesimando
di trattar s'avvia dell'equazione
e di risoluzione
s'espone d'altro medesimando

martedì 12 gennaio 2010
14 e 10

che a sostener di quanto questo
e quanto d'altro viene da intorno
prende nuovo d'avvio
e di risoluzione
di nuova esposizione
fa nuova ancora la medesimazione

martedì 12 gennaio 2010
14 e 12